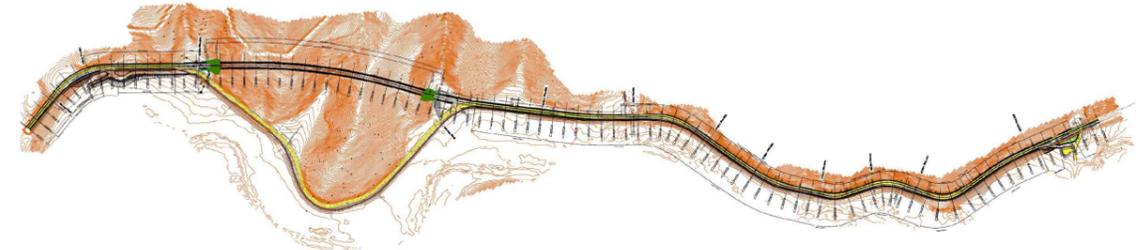


S.S. 685 "DELLE TRE VALLI UMBRE"
RETTIFICA DEL TRACCIATO E ADEGUAMENTO ALLA SEZ. TIPO C2 DAL km 41+500 al km 51+500
STRALCIO 1 - LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA SEZ. TIPO C2 DAL km 49+300 al km 51+500



PROGETTO DEFINITIVO

IMPRESA ESECUTRICE		GRUPPO DI LAVORO ANAS			
					
PROGETTAZIONE		RESPONSABILE DEI LAVORI			
					
IL PROGETTISTA	IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO			
<p><i>Ing. Valerio BAJETTI</i> Ordine degli Ingegneri della provincia di Roma n°A26211 (Diretto tecnico Ingegneria del Territorio)</p> 	<p><i>Ing. Fabrizio BAJETTI</i> Ordine degli Ingegneri della provincia di Roma n°10112 (Diretto tecnico Ingegneria del Territorio)</p> 	<p><i>Ing. Alessandro MICHELI</i></p>			
		PROTOCOLLO	DATA		
N. ELABORATO:	INSERIMENTO PAESAGGISTICO AMBIENTALE				
R403	Quaderno delle opere a verde				
CODICE PROGETTO	NOME FILE		REVISIONE	SCALA:	
PROGETTO	T00_IA13_AMB_DI01_A				
PG0374D2201	CODICE ELAB.	T00IA13AMB DI01	A	-	
D					
C					
B					
A	PRIMA EMISSIONE	MARZO 2023	ING. CAROLINA BAJETTI	ING. GIANCARLO TANZI	ING. VALERIO BAJETTI
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

OPERA A VERDE:

A - Inerbimento

Descrizione e localizzazione dell'intervento:

L'inerbimento risulta un intervento fondamentale atto a consentire la creazione di una copertura vegetale permanente con un effetto consolidante, rappresentando inoltre una soluzione ideale dal punto di vista dell'inserimento estetico paesaggistico ed ecologico di un intervento.

Nel caso specifico, l'inerbimento previsto dal presente progetto sarà realizzato mediante la tecnica dell'idrosemina di una miscela di sementi ed è mirato, in generale, alla rinaturalizzazione e stabilizzazione di tutte le scarpate e a completamento della piantumazione di ogni sesto d'impianto previsto per la totalità degli interventi di inserimento paesaggistico - ambientale.

L'idrosemina, eseguita in un unico passaggio, contiene:

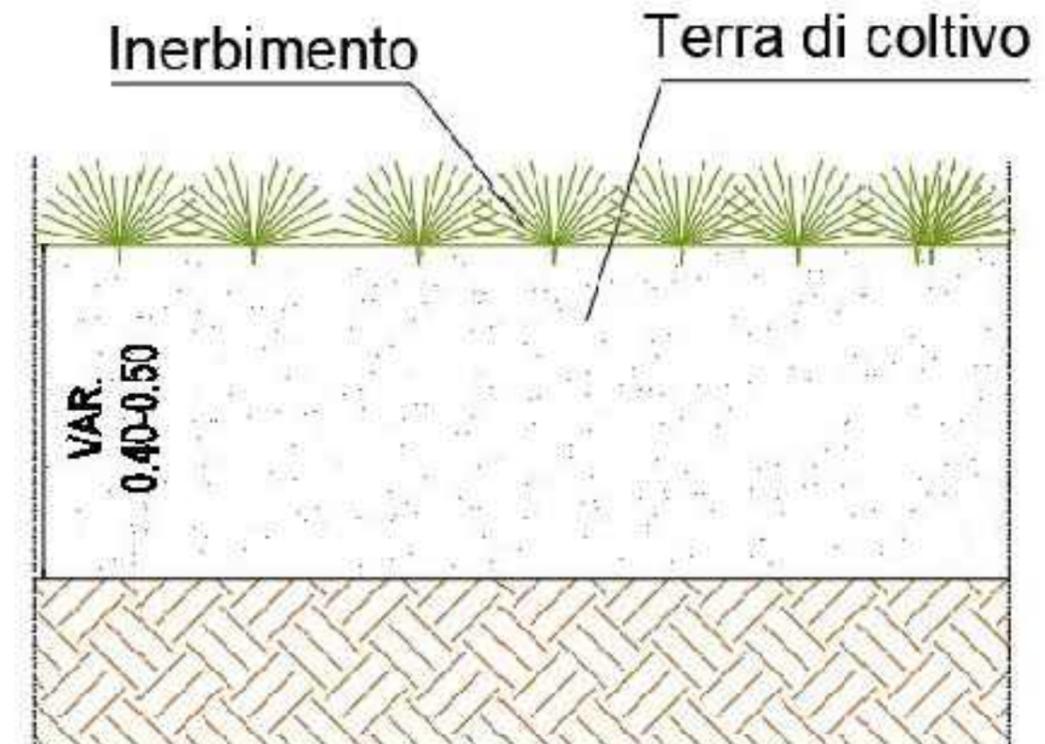
- miscela di sementi in diverse percentuali (elencate in tabella)
- collante in quantità idonea al fissaggio dei semi e alla creazione di una pellicola antierosiva sulla superficie del terreno, costituito da resine sintetiche biodegradabili aventi carattere filmogeno ed igroscopico al fine di ottimizzare la fissazione dei semi sul terreno;
- concime organico e/o inorganico in quantità tali da evitare l'effetto "pompaggio" iniziale e successivo deficit delle piante, costituito da concimi liquidi a base organica;
- acqua in quantità idonea alle diluizioni richieste;
- fitostimolante organico per favorire la vigoria di radicamento e la dominanza.

Specie previste

Specie	Famiglia	%
Loglio maggiore (<i>Lolium multiflorum</i>)	Graminacea	10%
Loglio comune (<i>Lolium perenne</i>)	Graminacea	25%
Festuca rossa (<i>Festuca rubra</i>)	Graminacea	15%
Festuca falascona (<i>Festuca arundinacea</i>)	Graminacea	25%
Festuca setaiola (<i>Festuca ovina</i>)	Graminacea	5%
Codolina comune (<i>Phleum pratense</i>)	Graminacea	10%
Lupolina (<i>Medicago lupulina</i>)	Leguminosa	2%
Trifoglio strisciante (<i>Trifolium repens</i>)	Leguminosa	2%
Trifoglio ibrido (<i>Trifolium hybridum</i>)	Leguminosa	2%
Lupinella comune (<i>Onobrychis viciifolia</i>)	Leguminosa	2%
Sulla coronaria (<i>Hedysarum coronarium</i>)	Leguminosa	2%

Modalità realizzative

- Apporto e stesura del terreno vegetale che dovrà avere uno spessore di almeno 30 cm, nei tratti che lo consentono
- Preparazione del letto di semina con eventuale eliminazione dei ciottoli presenti tramite rastrellatura
- Inerbimento mediante idrosemina



Esempio di sezione di terreno inerbita



Esempio di idroseminatrice all'opera

OPERA A VERDE:

B - Formazione basso arbustiva con specie suffruticose arbustive autoctone

Descrizione e localizzazione dell'intervento:

La tipologia di intervento in esame è prevista per le aree intercluse di dimensioni ridotte e nell'area tra la pista ciclabile e la piattaforma stradale. Sono state scelte specie arbustive autoctone basse e perenni, in modo da garantire da un lato la valenza ambientale ed ecologica e dall'altro un gradevole senso estetico garantendo le visuali di sicurezza stradale.

Specie previste

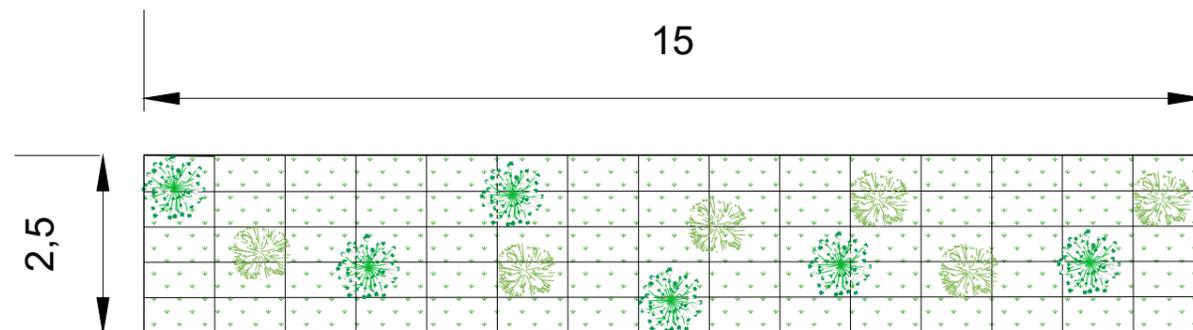


Le specie previste sono il timo serpillo (*Thymus serpyllum*) e la santoreggia (*Satureja montana*).

Il timo serpillo è una pianta sempreverde molto resistente, profumata e dalla peculiare fioritura viola, nonché molto bottinata dalle api.

La santoreggia è una pianta semi-sempreverde suffruticosa con forte odore aromatico, alta fino a 30-40 cm.

Sesto d'impianto 37,5 mq (2 specie di arbusti)



 Santoreggia (*Satureja montana*)

 Timo serpillo (*Thymus serpyllum*)

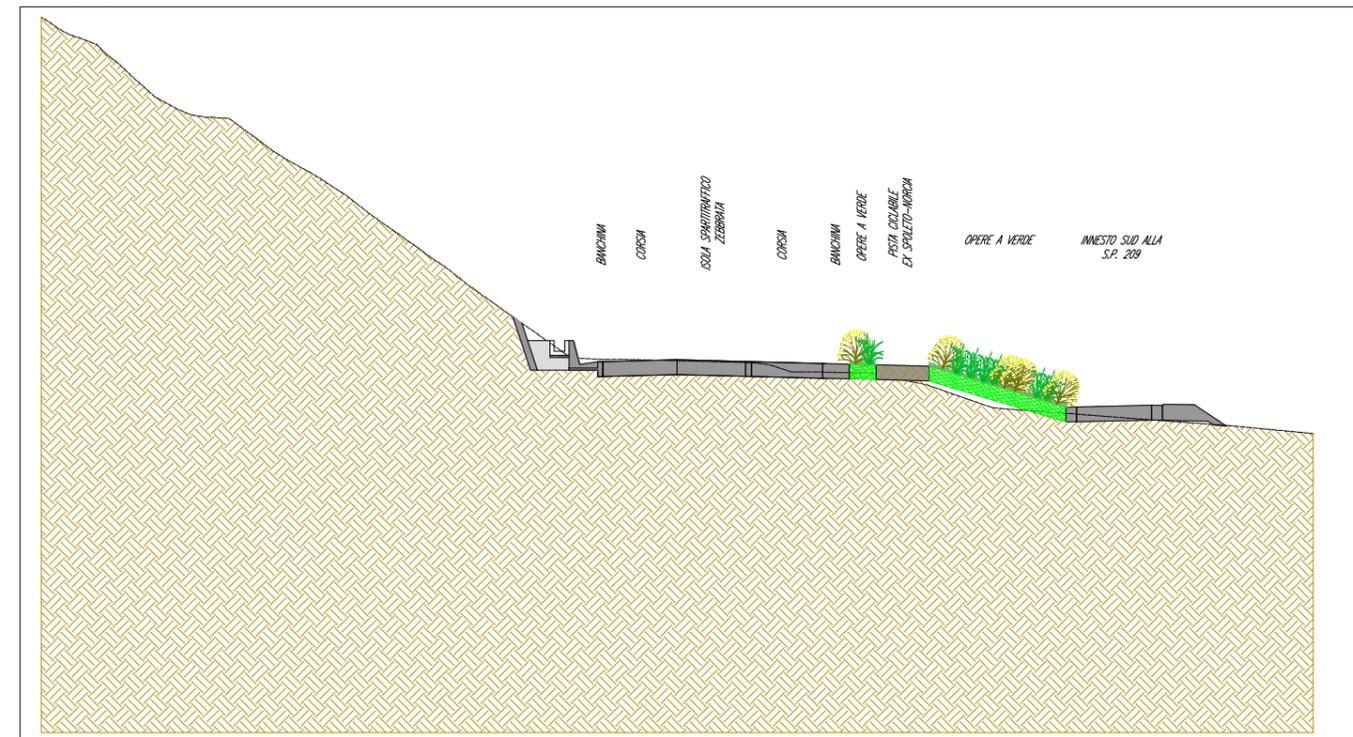
Modalità realizzative:

- Apporto e stesura del terreno vegetale che dovrà avere uno spessore di almeno 30 cm e preparazione del letto di semina
- Tracciamento e picchettamento del sesto di impianto per la messa a dimora degli individui arbustivi.
- Apertura manuale oppure tramite mezzi meccanici delle buche. In linea di massima le buche devono risultare larghe almeno tre volte rispetto alle dimensioni dell'apparato radicale o della zolla e profonde quanto la stessa o poco più rispetto alle dimensioni dell'apparato radicale o della zolla.
- Concimazione del fondo mediante concimi organici minerali
- Chiusura delle buche con terreno vegetale, pacciamatura e irrigazione
- A completamento del sesto, una volta impiantati tutti gli individui previsti dal sesto è previsto l'inerbimento della superficie.

KEY PLAN



Sezione B - B'



OPERA A VERDE:

C - Rinverdimento delle aree intercluse con specie arbustive autoctone

Descrizione e localizzazione dell'intervento:

La piantumazione di una macchia arbustiva autoctona è prevista per area interclusa che si verrà a formare in corrispondenza dell'innesto da realizzarsi al fine di raggiungere l'area del cimiteriale e per l'area interclusa che precede l'imbocco della galleria ad est.

Specie previste



Quercus ilex



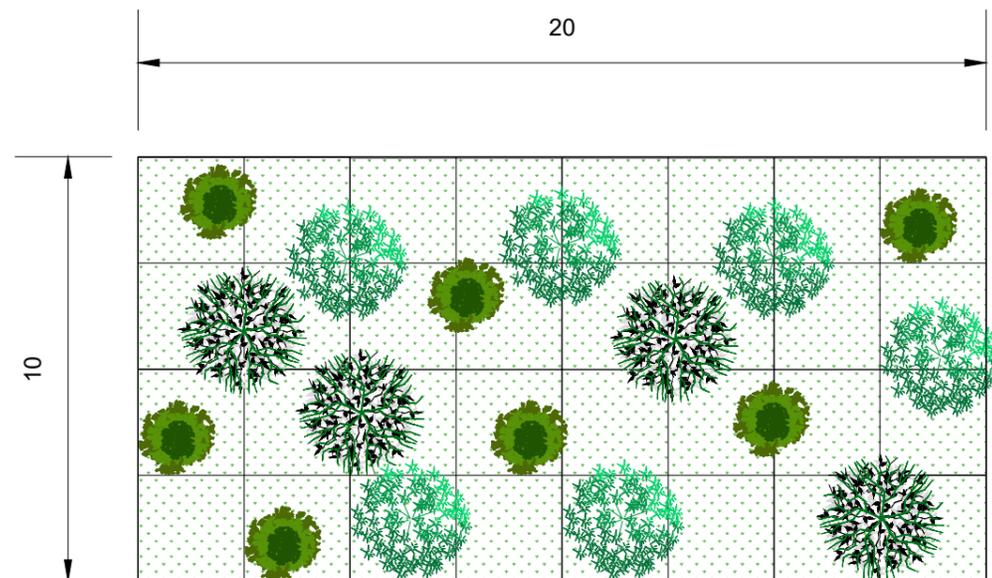
Prunus spinosa



Crataegus monogyna

Le specie previste sono: il leccio *Quercus ilex* (a portamento arbustivo), il prugnolo *Prunus spinosa*, il biancospino *Crataegus monogyna*

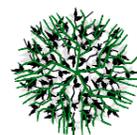
Sesto d'impianto 200 mq (3 specie di arbustive)



Leccio (*Quercus ilex*)



Prugnolo (*Prunus spinosa*)



Biancospino (*Crataegus monogyna*)

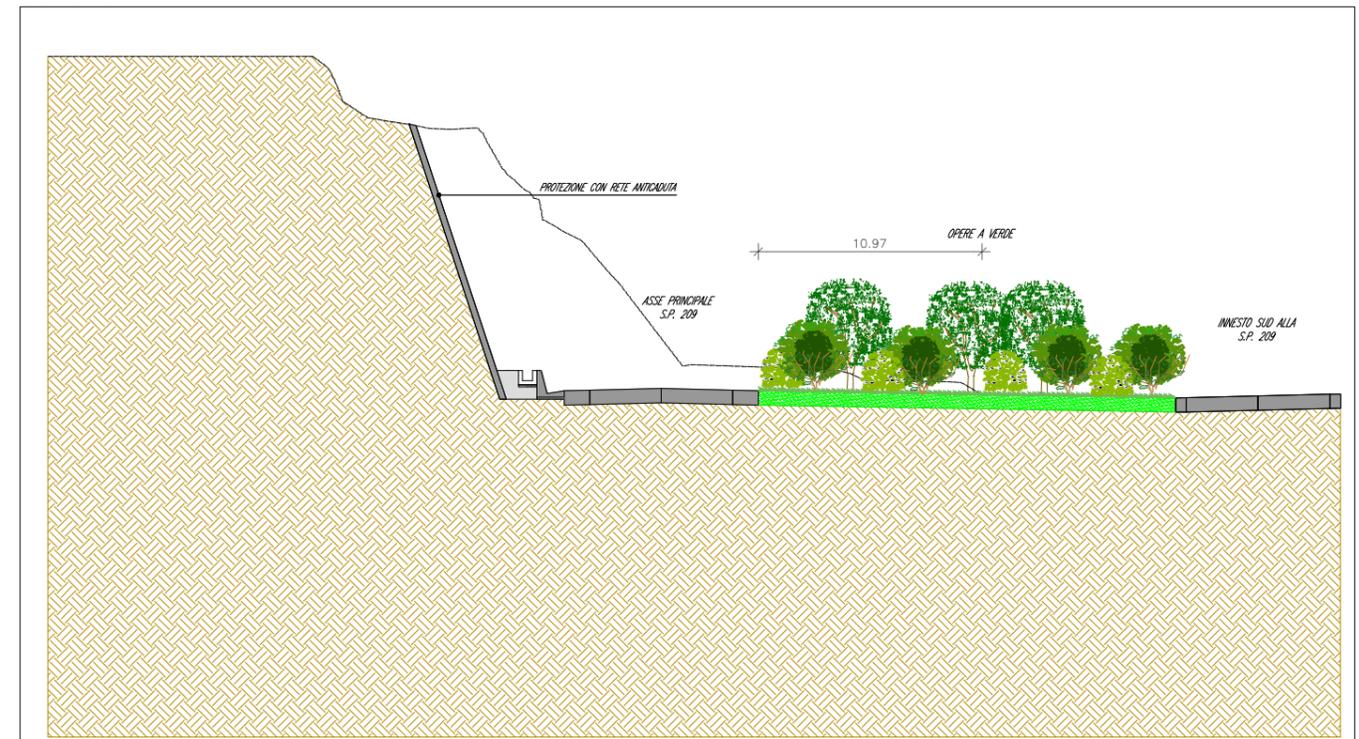
Modalità realizzative:

- Apporto e stesura del terreno vegetale che dovrà avere uno spessore di almeno 30 cm e preparazione del letto di semina
- Tracciamento e picchettamento del sesto di impianto per la messa a dimora degli individui arbustivi
- Apertura manuale oppure tramite mezzi meccanici delle buche. In linea di massima le buche devono risultare larghe almeno tre volte rispetto alle dimensioni dell'apparato radicale o della zolla e profonde quanto la stessa o poco più rispetto alle dimensioni dell'apparato radicale o della zolla.
- Concimazione del fondo mediante concimi organici minerali
- Chiusura delle buche con terreno vegetale, pacciamatura e irrigazione
- A completamento del sesto, una volta impiantati tutti gli individui previsti dal sesto è previsto l'inerbimento della superficie

KEY PLAN



Sezione C - C'



OPERA A VERDE:

D - Rinverdimento con fascia alto-arbustiva

Descrizione e localizzazione dell'intervento:

La fascia alto arbustiva è stata prevista come soluzione da adottare per l'ampia scarpata in corrispondenza dell'inizio dell'adeguamento della SS685. Tale area era precedentemente occupata da una fascia arborea arbustiva mista con presenza di specie alloctone, limitrofa al campo agricolo. Le specie alto arbustive sempreverdi previste per tale intervento sono state scelte, in quanto riescono a svolgere diverse funzioni: mascheramento, frangivento, estetica, assorbimento polveri, rinaturalizzazione.

Specie previste



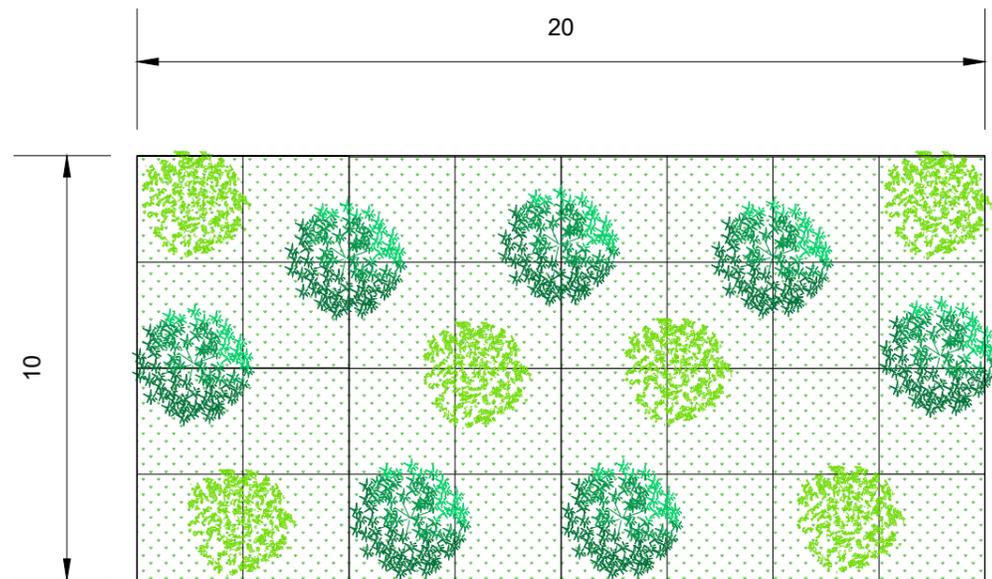
Quercus ilex



Arbutus unedo

Le specie previste sono: Leccio (*Quercus ilex*) a portamento arbustivo e il Corbezzolo (*Arbutus unedo*).

Sesto d'impianto 200 mq (2 specie di arbustive)



Leccio (*Quercus ilex*)



Corbezzolo (*Arbutus unedo*)

Modalità realizzative:

- Apporto e stesura del terreno vegetale che dovrà avere uno spessore di almeno 30 cm e preparazione del letto di semina
- Tracciamento e picchettamento del sesto di impianto per la messa a dimora degli individui arbustivi
- Apertura manuale oppure tramite mezzi meccanici delle buche. In linea di massima le buche devono risultare larghe almeno tre volte rispetto alle dimensioni dell'apparato radicale o della zolla e profonde quanto la stessa o poco più rispetto alle dimensioni dell'apparato radicale o della zolla.
- Concimazione del fondo mediante concimi organici minerali
- Chiusura delle buche con terreno vegetale, pacciamatura e irrigazione
- A completamento del sesto, una volta impiantati tutti gli individui previsti dal sesto è previsto l'inerbimento della superficie.

KEY PLAN



Sezione D - D'

